

«Cinque miliardi per l'idrogeno Economia circolare, Italia Paese leader»

La viceministra Gava all'incontro di Rcs Academy

La transizione

Dai pagamenti digitali alla svolta per le piccole e medie imprese, la transizione accelera

Business talk

di **Diana Cavalcoli**

«Abbiamo un pianeta da salvaguardare ma anche un'economia da mettere in sicurezza. Il cambiamento verso gli obiettivi Net Zero è un processo che va portato avanti con gradualità, tenendo conto delle soluzioni disponibili e della loro maturità tecnologica». Così Vannia Gava, viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, intervistata dal vicedirettore del *Corriere*, Daniele Manca, in apertura della terza edizione del business talk di Rcs Academy e *Corriere della Sera* dedicato all'Economia della sostenibilità e della biodiversità.

Per la viceministra le aziende vanno sostenute nella svolta verde e gli sforzi si devono concentrare sulla capacità del Paese di agevolare gli investimenti. Come nel caso dei 5 miliardi investiti coinvolgendo le regioni per i distretti industriali delle Hydrogen Valleys o delle infrastrutture per il corridoio dell'idrogeno tra Africa e Europa o, ancora, i 2 miliardi per l'economia circolare.

Secondo Giovanni Covazzi, di Bcg, le aziende hanno compreso l'importanza di tutelare l'ambiente anche per tutelare il business. Spiega: «Abbiamo riscontrato, lavorando con le

imprese, un 10-15% di ebitda aziendale potenzialmente a rischio per via degli eventi estremi». L'imperativo è quindi accelerare sui progetti green. Spiega Lavinia Lenti di Sace: «Le imprese stanno affrontando una duplice transizione: ecologica e digitale. Soprattutto le piccole e medie imprese hanno bisogno di supporto in termini di conoscenze, relazioni e servizi finanziari». Elisa Riva, deputy regional head Southern Europe, Carbon-sink/South Pole ha posto l'accento sulla burocrazia che può frenare la corsa. «La chiave di volta è rendere la complessità più accessibile. Penso alla Corporate Sustainability Reporting Directive che valuta gli impatti sia sull'ambiente che sulle persone oltre che i rischi aziendali».

Nella maratona green i grandi player si pongono come abilitatori del cambiamento lungo la filiera. Dice Elena Guarnone di Edison: «Per accelerare la transizione energetica investiremo 10 miliardi al 2030 di cui l'85% in linea con gli obiettivi Sdgs delle Nazioni Unite per arrivare a un'energia decarbonizzata al 90% al 2040». Un impegno per l'energia pulita che vede anche Snam in prima fila. Come spiega Claudio Farina, chief strategy and technology officer: «Parliamo di strategia sostenibile non più di strategia di sostenibilità. Così siamo arrivati a delineare l'obiettivo sulle emissioni: -40% al 2030 e la neutralità al 2040». Con 11 miliardi di investimenti in Italia nell'arco del piano indu-

striale.

Patrizia Di Dio, vicepresidente di **Confcommercio**, ha ricordato come la transizione debba essere a 360 gradi. «Non solo le grandi imprese — dice —. Bisogna rendere protagoniste anche le realtà più piccole. Come? Utilizzando leve imprenditoriali, non solo etiche. Penso alla convenienza che è trasversale alle famose tre R: riduci, ricicla, riusa». Aggiunge Pierpaolo Masciocchi, responsabile settore Ambiente, utilities e sicurezza di **Confcommercio**: «Abbiamo introdotto un bollino per i comportamenti ambientalmente sostenibili, Imprendi-Green, e censito i comportamenti volontari delle imprese. Un solo esempio: l'acquisto di valvole rompigezzo che può ridurre del 30% il consumo idrico». La svolta green passa poi dai pagamenti digitali come rimarca Saverio Tridico di Nexi Payments: «La transizione cashless? Va di pari passo con quella ambientale: solo in Italia i pagamenti in contante producono oltre 160 mila tonnellate di CO₂». Michele Centemero, country manager di Mastercard Italia ha invece chiuso sulla responsabilità sociale d'impresa: «Sull'inclusione finanziaria abbiamo investito per aiutare il mondo delle pmi ad entrare nel mondo digitale. Ci siamo concentrati sulle donne con l'idea di portare le imprese a guida femminile a essere parte della community digitale». Dal 2020 Mastercard ha sostenuto 27 milioni di imprenditrici nel mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento

● Si è svolta ieri la terza edizione del business talk di Rcs Academy e *Corriere della Sera* dedicato all'Economia della sostenibilità e della biodiversità

● Tra i partecipanti Vannia Gava, viceministra per l'Ambiente e la transizione ecologica

● Secondo Gava le aziende vanno sostenute nella svolta verde e gli sforzi si devono concentrare sulla capacità del Paese di agevolare gli investimenti come nel caso delle «Hydrogen Valleys»



- 1) S. Tridico (Nexi); 2) E. Riva (Carbonsink); 3) P. Masciocchi (Confcommercio); 4) L. Lenti (Sace); 5) E. Guarnone (Edison); 6) M. Centemero (Mastercard); 7) P. Di Dio (Confcommercio); 8) C. Farina (Snam); 9) G. Covazzi (Bcg)



La viceministra per l'Ambiente e la sicurezza energetica, Vannia Gava, e il vicedirettore del Corriere della Sera, Daniele Manca